

A Bergamo un'altra partita assurda

Le pazzie della Samp



Per Giulio Falcone un inizio di stagione molto particolare

Questa Samp non finisce mai di stupire. Torna da Bergamo con una sconfitta, dopo aver condotto per quasi un'ora con due gol di vantaggio. Due gol, peraltro bellissimi, segnati da Quagliarella, di sicuro uno degli elementi più positivi di questo inizio di campionato.

Andiamo in stampa proprio nel giorno dell'incontro con la Lazio e, quindi, potremmo essere smentiti da una prestazione superlativa, ma di sicuro le prime partite di stagione hanno messo in evidenza una serie di problemi non trascurabili.

La difesa - Torniamo a battere sull'argomento, ma anche su questa sconfitta ha pesato un errore difensivo. Si parla molto di Falcone, come unico colpevole, ma riteniamo che, nell'occasione del terzo gol dell'Atalanta, le colpe siano da dividersi tra tutti gli elementi del pacchetto difensivo. Giulio, infatti, era rimasto solo a difendere l'area, mentre i suoi compagni erano tutti vicini al centrocampo. Una difesa, come dire, un po' troppo alta, soprattutto quando a due minuti dalla fine si poteva portare a casa un

meritato pareggio. Sarebbe bastato che uno tra Zenoni o Sala fosse rimasto a fianco di Falcone per evitare la frittata. Questo non è successo a Bergamo, come non era successo in casa con l'Empoli e, ancora una volta, il povero Giulio ha fatto la figura del pollo. In certi casi un po' più di compattezza tra centrocampo e difesa sono indispensabili, soprattutto quando si tratta di difendere un risultato importante.

Situazione psico-fisica - Certo che bastonate come quella subita sul campo degli orobici non fanno certo bene. Soprattutto per una formazione che dall'inizio di campionato ha visto spesso la fortuna girargli le spalle. Espulsioni e rigori hanno segnato in maniera negativa sul cammino dei blucerchiati ed ora si comincia anche a pensare che, forse, certe situazioni sono dovute ad un certo atteggiamento della società (peraltro giustissimo) con i palazzi del potere. Speriamo che siano soltanto illusioni e pensieri maliziosi, perché se così non fosse, vorrebbe dire che "calcio-poli" non è

servita a nulla, oppure è servita soltanto per spostare qualche mela marcia per metterne qualcuna ancora più marcia. Speriamo che non sia così e che gli otto rigori contro incamerati dalla Samp siano soltanto dovuti ad arbitraggi particolarmente attenti.

Comunque la situazione psico-fisica non è di certo al cento per cento. **Novellino** - Dopo la partita di Bergamo era infuriato più del solito. Ai microfoni ha detto di essere arrabbiato soltanto con i tifosi atalantini (maleducatissimi) perché per tutto l'incontro gli hanno tirato addosso di tutto e di più. Ma il buon Walter era nero soprattutto per il modo con il quale aveva rimediato la sconfitta e per i tuffi di Zampagna. Il centravanti neroazzurro è un generoso, un combattivo, un bomber vero, ma contro la Samp non ha fatto altro che cercare il rigore, facendo imbestialire i giocatori avversari e il mister blucerchiato.

Novellino era infuriato anche con i suoi ed aveva ragione: non si possono buttare via tre punti a pochi minuti dalla fine.

Certo che anche lui qualche colpa l'ha avuta soprattutto nelle scelte delle sostituzioni e nell'atteggiamento tattico. Ma il fatto è che poi sono i giocatori a scendere in campo e a loro spetta il compito di giocare bene. E questo non sempre succede. I cambi fatti a Bergamo potevano sulla carta essere azzeccati, ma poi sul terreno di gioco si sono dimostrati deludenti. Parola, Bazzani e Olivera non si sono dimostrati all'altezza di Franceschini, Bonazzoli e Quagliarella, ma questo il tecnico non lo poteva di certo sapere. Anche per quanto riguarda l'atteggiamento tattico è andato tutto liscio nel primo tempo, con una squadra raccolta e pronta alle ripartenze, ma è andato in malora nel secondo, quando la squadra si è trovata sfilacciata nei vari settori, dando la possibilità ai giocatori bergamaschi



A Bergamo il carattere e la forza di Bonazzoli non sono bastati

di arrivare più volte nei pressi di Castellazzi. Ma anche su questo influenza di più la tenuta atletica della squadra che le dottrine tattiche di Novellino.

Speranze - Fanno ben sperare, comunque, le precedenti prestazioni dei blucerchiati contro l'Inter e il Milan. Due formazioni di alto livello che non hanno impensierito più di tanto i giocatori blucerchiati. Inoltre, vanno considerate le buone condizioni fisiche di alcuni calciatori: primo fra tutti Fabio Quagliarella. Il giovane campano si è dimostrato un ottimo attaccante: veloce, dinamico e con una tecnica sopraffina. I due gol all'Atalanta sono stati sicuramente i più belli della settimana giocata di campionato.

Società - Mentre la squadra soffre questo momento di difficoltà, la società continua con la sua consueta signorilità a difendere il lavoro dei suoi tesserati senza scagliarsi sugli errori arbitrali o sui troppi rigori

concessi agli avversari. Un atteggiamento corretto e condiviso in larga parte dalla critica e dai tifosi. Un modo di vedere il calcio che tutte le squadre dovrebbero attuare. Senza le polemiche e le urla negli spogliatoi il calcio andrebbe meglio e molti "parolai televisivi" dovrebbero cercarsi un'altra occupazione.

Prossimo futuro - A parte l'incontro con la Lazio, che quando leggerete queste righe sarà già in archivio, le prossime dieci partite dovranno fare chiarezza sulle possibilità in campionato della Samp. Se arriveranno un po' di vittorie contro squadre alla portata come Cagliari, Chievo, Torino, Messina, Siena, Reggina e Livorno si potrà sognare un traguardo europeo. Se, invece, si continuerà ad altalenare prestazioni convincenti ad altre decisamente opache ci si dovrà accontentare di un campionato anonimo. Sarebbe, comunque, un peccato.

Stedo



ISTITUTO
OTTICO
ZINO

L'Ottica Zino offre il parcheggio gratuito ai clienti presso l'Autofficina RO.AD Park di via Ulanowski

Via C. Rolando, 16/r
16151 GE-SAMPIERDARENA
tel. 010/64.69.147